



L'ebraismo dalla A alla Z, a cura di Paul Petzel e Norbert Reck

Categoria: [LIBRI](#)

Publicato Mercoledì, 09 Giugno 2021 16:40



Da quando **Papa Giovanni XXIII** avviò i lavori che portarono nel 1965 alla dichiarazione *Nostra Aetate*, **il dialogo ebraico**

Elena Lattes



cristiano ha sicuramente fatto enormi passi avanti. Nonostante i grandi sforzi compiuti da entrambe le parti, nella gran parte della popolazione cattolica rimangono, tuttavia, alcune ataviche concezioni retaggio di lunghissima e ripetuta propaganda negativa.

Certamente duemila anni di prediche e pregiudizi infusi non si possono cancellare con poco e dunque qualunque contributo che aiuti meglio a comprendere e ad approfondire è certamente il benvenuto. In questo contesto “*L'ebraismo dalla A alla Z*” a cura di **Paul Petzel e Norbert Reck**, pubblicato dalle Edizioni Dehoniane, costituisce sicuramente un apporto significativo alla conoscenza - e di conseguenza al dialogo e al rispetto reciproco - soprattutto in questi tempi così difficili.

Partendo da alcune domande che si sono posti i curatori riguardanti **le interpretazioni cristiane della Bibbia ebraica**, usata (e abusata) pretestuosamente per la

suddetta propaganda, gli autori offrono spiegazioni in un'ottica critica, ma propositiva, per “sradicare le deformazioni accumulate nei secoli [sostituendole] con nuove prospettive”.

Circa sessanta lemmi, “**presi dagli ambiti nei quali ebraismo e cristianesimo si toccano**”, elencati in ordine alfabetico, affrontano gli argomenti più spinosi, come il deicidio, la vendetta (l'”occhio per occhio”), le differenti idee messianiche, la concezione divina, l'”amore per i nemici”, l'Alleanza e la salvezza e così via.

Ad ogni voce **sono dedicati quattro paragrafi**: il primo è una breve introduzione con cenni storici ed etimologici sulle incomprensioni; segue la “discussione” nella quale viene spiegata l'infondatezza dei pregiudizi; nel terzo, invece, sono presentati i propositi di come interpretare più correttamente i testi, soprattutto i Vangeli; infine, nel quarto, viene proposta una ricca bibliografia.

Il testo è **il frutto di un lungo lavoro collegiale**: “Noti specialisti – del gruppo di dialogo ebraico-cristiano, ma anche di altri gruppi di confronto in Germania, Austria e Svizzera – hanno inizialmente scritto una prima versione dei vari lemmi. I curatori li hanno riletti (ed eventualmente rielaborati) in vista di una miglior comprensibilità e brevità; in seguito sono stati affidati a vari membri ebrei e cristiani del gruppo di dialogo per la revisione e il commento. I commentatori hanno aggiunto nei testi quanto mancava e hanno annotato quanto dal loro punto di vista avrebbe dovuto essere espresso o visto in maniera diversa”.

A questo punto i due curatori hanno inserito le osservazioni e altre delucidazioni richieste, **cercando di rendere il tutto più armonico** e al contempo sintetico possibile.

Nonostante ciò tutte le questioni rimangono aperte, poiché come spiegano Petzel e Reck, le affermazioni concordate non sono definitive, **i risultati raggiunti sono solo parziali e non “autoritativi”** ne per gli ambienti ebraici, ne per quelli cristiani.

Inoltre, il suggerimento delle prospettive da approfondire e sulle quali lavorare **rende il lavoro molto stimolante** per coloro che sono già impegnati nel dialogo interreligioso o che vogliono approcciarvisi.

La facile fruibilità del testo, comunque, può far ben sperare che esso raggiunga un pubblico ben più ampio, affinché il rispetto delle diversità di vedute **possa diventare pratica quotidiana** sempre più diffusa o, come auspicano i due curatori: “il disprezzo, il rancore e l’odio contro gli ebrei ci possano divenire ugualmente estranei in un futuro non troppo lontano”.

Tweet

Segui @agenziaradicale